



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE CAPITOLATO TECNICO

1. L'AZIONE 1.4.3 DEL P.O. FESR 2007-2013

Da alcuni anni la Commissione Europea, per il tramite di una specifica comunicazione intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def), ha posto l'attenzione degli Stati membri sull'impiego della domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori, allo scopo di rispondere a precise sfide sociali.

Il Governo nazionale, dal 2010, ha costituito su tale argomento un Gruppo di lavoro Stato-Regioni nell'ambito del progetto intitolato "Sostegno alle politiche per la ricerca e l'innovazione delle Regioni", promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Con la DGR n. 1779 del 2 agosto del 2011, la Regione Puglia ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre-Commercial Public Procurement* (PCP) nel territorio regionale attraverso l'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", promossa e gestita dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione.

L'azione mira ad approfondire il tema degli appalti pubblici come strumento di stimolo all'innovazione. Sono tali, quelli in cui il soggetto pubblico, al fine di risolvere uno specifico problema attinente alla propria sfera di competenza e/o settore di attività, commissiona la realizzazione di una serie di attività di ricerca e sviluppo, articolate in un predefinito periodo temporale e a loro volta finalizzate alla progettazione, produzione e sperimentazione di prototipi di prodotto o servizio (o loro combinazione), non ancora esistenti sul mercato, in grado di rispondere, una volta perfezionati e industrializzati, alle esigenze pratiche che li hanno motivati. Ciò significa che l'oggetto dell'appalto, come ricaduta dei fabbisogni dell'acquirente pubblico che si sono cristallizzati in un progetto di ricerca e sviluppo, è il rilascio di un prototipo non ancora idoneo all'utilizzo commerciale, che migliori tecnologicamente un prodotto/servizio già esistente o ne realizzi uno del tutto nuovo, accompagnato dalle sue specifiche tecniche di dettaglio, in vista di un'eventuale produzione di serie. Le connesse



potenzialità di stimolo all'innovazione risiedono sia nella pluralità degli aggiudicatari – requisito essenziale del PCP – che favoriscono l'individuazione di molteplici soluzioni migliorative dello stato dell'arte e la familiarizzazione con esse, sia nella prospettiva che il committente, il quale mantiene una quota dei diritti di sfruttamento, generi una domanda considerevole di nuovi prodotti e servizi nelle fasi iniziali della commercializzazione, seppur da concretizzarsi nelle forme abitualmente previste dalla normativa comunitaria in materia di acquisti pubblici.

Negli appalti pubblici per l'innovazione, quindi, la Pubblica Amministrazione agisce come *intelligent customer*, ossia da soggetto in grado di identificare le esigenze dell'Amministrazione stessa, intercettare i *trend* tecnologici in atto, dialogare con i potenziali fornitori, anche di più soluzioni in prima analisi fra loro alternative e concorrenti, gestire in parallelo i relativi contratti, monitorare e valutare i risultati.

La Regione Puglia, in attuazione del predetto schema, ha selezionato l'ambito dell'***Independent living*** come adatto ad essere oggetto di un intervento "pilota" volto a orientare la domanda pubblica a stimolo dell'innovazione. Tale scelta è avvenuta in base a diversi criteri di valutazione, fra cui la rilevanza economica, sociale e politica del dominio tematico, la diffusione e numerosità dei beneficiari attuali e potenziali, il livello delle competenze tecniche presenti nel tessuto produttivo regionale, la presenza in regione di una rete di soggetti intermediari attivi e qualificati, secondo un approccio di "specializzazione intelligente" (*Smart Specialization*). A tale riguardo, si rilevano in particolare:

- l'orientamento delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione a raccogliere la sollecitazione contenuta nella strategia comunitaria "Europa 2020" e nell'iniziativa *flagship* denominata *Innovation Union*, di individuare nelle sfide sociali emergenti (invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico, scarsità di risorse energetiche, ecc.) le nuove priorità da perseguire;
- l'attenzione delle politiche regionali per il *welfare* all'incrocio tra bisogni sociali e opportunità di valorizzazione dei risultati della ricerca e di nuovi prodotti/servizi basati sull'ICT;
- la scelta di integrare e coordinare le politiche della ricerca e dell'innovazione e le politiche per il *welfare* che ha portato la Puglia a un intervento sinergico sui temi dell'*Independent Living* e della Domotica sociale¹;
- l'analisi approfondita delle potenzialità di incrocio tra capacità produttive e capacità tecnologiche e scientifiche condotta dall'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)²;
- la presenza sul territorio di centri di ricerca di eccellenza di livello europeo su sensori e micro sistemi (come il CNR di Lecce) e di significative aggregazioni

¹ Cfr. lo studio intitolato *Insolita Puglia* a cura dell'ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione).

² Cfr. lo studio intitolato *I beni e i servizi per la qualità della vita in Puglia* a cura dell'ARTI.



pubblico-private che hanno individuato l'*Ambient Assisted Living* come una promettente nicchia di specializzazione produttiva;

- l'adesione della Regione Puglia e del sistema scientifico e produttivo locale a reti nazionali (AAITAL) ed europee (CORAL, Forum Europeo AAL, ecc.), nonché la partecipazione attiva nell'ambito di specifici programmi comunitari (ICT-PSP nel CIP, Regions of knowledge nel 7° PQ, ecc.) e a iniziative di respiro strategico (come la *European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing*).

Un gruppo di lavoro attivato dalla Regione – composto da rappresentanti del Servizio ricerca industriale e innovazione, del Servizio programmazione politiche sociali e integrazione sociosanitaria, del Servizio Affari generali, dell'Agencia ARTI e delle società *in house* InnovaPuglia e PugliaSviluppo, insieme a esperti di livello nazionale – si è dato l'obiettivo di approfondire le potenzialità di sviluppo di soluzioni, servizi e prodotti per l'*Independent Living*, individuando e declinando i fabbisogni funzionali connessi ai prodotti e servizi di potenziale interesse per i soggetti pubblici che operano in questo campo, sui quali lanciare una stimolante sfida di ricerca e sviluppo alle imprese.

In particolare, sulla base degli studi condotti di recente da ARTI sull'argomento e dei successivi approfondimenti a cura del gruppo di lavoro, sono stati selezionati alcuni fabbisogni relativi a due principali macroaree tematiche, nelle quali si auspica un incremento ed un miglioramento delle funzionalità di servizi, dispositivi, sistemi di gestione delle attività nel campo dell'*Independent Living*: **Assistenza e Inclusione** da un lato, **Sicurezza e Salute** dall'altro.

La preparazione del Bando pilota di PCP ha comportato la realizzazione di una attività preliminare ("Fase 0") dedicata alla identificazione e definizione dei prodotti e servizi il cui miglioramento è oggetto dell'appalto. Si è scelto, a tal fine, di sperimentare l'applicazione di un esercizio di *foresight* tecnologico per l'individuazione dei bisogni rispetto ai quali far convergere sforzi di ricerca, sviluppo e innovazione. Il riferimento metodologico scelto a questo scopo è quello sviluppato dal Gruppo di lavoro 1 del DPS sul *Foresight* tecnologico a livello regionale costituito all'interno del Progetto denominato "Sostegno alle Politiche di Ricerca e Innovazione delle Regioni".

2. OGGETTO DELLA FORNITURA

La Regione Puglia intende acquisire servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inclusa la validazione e sperimentazione di prototipi, volti ad accrescere le funzionalità di prodotti e servizi già esistenti o di nuova realizzazione, per il miglioramento della qualità della vita indipendente delle persone non autosufficienti.



Le **due Macro Aree di policy** nelle quali si auspica un accrescimento degli sforzi di ricerca e sviluppo volti al miglioramento delle prestazioni erogate e dei dispositivi accessibili sono:

1. Area dell'Assistenza e dell'Inclusione

Questa macroarea comprende tutti gli interventi pubblici che rispondono allo scopo specifico di garantire l'assistenza alle persone che, a causa di gravi patologie invalidanti (derivanti da situazione di handicap e/o età anziana), necessitano di prestazioni assistenziali continue, di supporti nelle attività motorie e di prodotti e servizi specifici volti a garantirne l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa.

2. Area della Sicurezza e della Salute.

Questa macroarea identifica, invece, gli ambiti in cui l'intervento pubblico risponde allo scopo specifico di garantire la sicurezza dei propri cittadini (sistemi antintrusione, prevenzione e rilevazione delle cadute, monitoraggio e controllo degli spostamenti) e il loro stato di benessere fisico (monitoraggio dei parametri medici, gestione della terapia farmacologica, alimentazione e respirazione artificiale).

Obiettivo dell'avviso è quello di superare le criticità tecnologiche rilevate nel corso della "Fase 0" e studiare soluzioni applicabili e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'Amministrazione regionale, approfondendo le potenzialità di sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito dell'ICT e, in particolare, negli ambiti tecnologici seguenti:

- sensoristica e tecniche percettive;
- progettazione e integrazione di metodi e strumenti;
- connettività ubiquitaria e comunicazione multicanale;
- domotica e robotica.

3. FABBISOGNI FUNZIONALI

Per accrescere le funzionalità di prodotti e servizi per l'*Independent living* nelle aree dell'**Assistenza e Inclusione** e della **Sicurezza e Salute**, identificate come critiche, supportando l'autonomia della persona a seconda delle sue esigenze ed in modo coerente con i vincoli di sostenibilità economica degli interventi pubblici, si sono selezionate in primo luogo alcune **funzionalità** e caratteristiche **trasversali** ai diversi domini applicativi di seguito elencati, come *modularità e scalabilità, economicità, integrazione di varie funzioni in un unico dispositivo, semplicità dell'interfaccia, accessibilità per diverse abilità, ideazione di soluzioni semplici/primitive basate su dispositivi già diffusi e accessibili e uso di tecnologie di largo consumo per contenere i costi, dialogo fra dispositivi e interoperabilità, accesso ad addestramento e helpdesk,*



comunicazione di tipo ubiquitous, e altre che potranno emergere nel corso dell'attuazione degli interventi.

In base agli elementi raccolti nella fase di *foresight* tecnologico, si è giunti a selezionare i seguenti due gruppi di fabbisogni funzionali, sui quali si invitano i partecipanti alla gara a formulare proposte progettuali di ricerca e sviluppo, volte alla messa a punto di prototipi che attraverso soluzioni innovative (non esistenti sul mercato) di ICT soddisfino uno o più dei seguenti bisogni:

a) la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative idonee a soddisfare il bisogno di **integrazione funzionale** in un unico dispositivo di **strumenti di controllo/comando**, di apparecchiature di **monitoraggio parametri medici** e di **semplificazione dell'interfaccia**, uscendo dal prodotto di nicchia per andare verso supporti di uso comune che abbiano le seguenti caratteristiche :

- elevata fruibilità e accettabilità;
- semplicità di utilizzo;
- miglioramento del *design* e dell'ergonomia;
- modularità e adattabilità alle specifiche esigenze e/o fabbisogni del/degli utilizzatori finali.

Il miglioramento delle funzionalità tecniche deve coniugarsi con l'obiettivo trasversale di stimolare, facilitare e promuovere le attività di relazione, di intrattenimento, di istruzione e formazione, di lavoro e partecipazione alla vita attiva, nonché a quello del contenimento dei costi di realizzazione e gestione;

b) la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative idonee a soddisfare il bisogno di disporre di un **ambiente domestico adatto a tutti i profili individuali**, dotato di strumenti di **assistenza della persona in movimento, monitoraggio e controllo in remoto**, e di **soluzioni di ubiquitous communication** con integrazione multicanale; in particolare, le soluzioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- elevata fruibilità e accettabilità;
- semplicità di utilizzo;
- miglioramento del *design* e dell'ergonomia;
- modularità e adattabilità alle specifiche esigenze e/o fabbisogni del/degli utilizzatori finali;
- massimizzazione della durata di funzionalità del dispositivo.

Il miglioramento delle funzionalità tecniche deve coniugarsi con l'obiettivo trasversale dell'abbattimento dei costi unitamente a quello di sostituire e/o affiancare l'attività abitualmente svolta da persone fisiche con l'attività gestita da dispositivi meccanici e/o robotici, secondo una logica di evoluzione e di modernizzazione delle modalità tipiche dell'assistenza e della cura.



L'articolazione dei domini applicativi oggetto di interesse, emersa nella fase di *foresight* tecnologico realizzata in preparazione del presente bando, vede come maggiormente rilevanti:

- interfacce multi-modali, interfacce *userfriendly* – sia software che hardware, nuovi componenti e sistemi di comunicazione;
- nuovi sistemi per gestire le informazioni mediche dei pazienti e per il monitoraggio di parametri vitali, dispositivi indossabili da parte della persona, dispensatori di farmaci;
- nella domotica, gestione delle funzioni casa, nuovi prodotti e componenti per l'automazione di funzioni negli impianti e nelle apparecchiature tecnologiche degli edifici, dispositivi antintrusione;
- sensori per la prevenzione e rilevazione delle cadute.

4. AMBITI TECNOLOGICI DI RIFERIMENTO

I bisogni espressi dall'Amministrazione regionale (rafforzati anche dal confronto con la Commissione Europea³) e che l'operatore economico deve soddisfare, potranno trovare supporto nei seguenti ambiti tecnologici:

- Biorobotica per la riabilitazione;
- Board Application
- Eye tracking
- Interfacce multimodali
- Microgenerazione di energia per sensori;
- Nuovi sistemi modulari per gestire le informazioni mediche dei pazienti e monitoraggio dei parametri vitali;
- Sensoristica per la prevenzione delle cadute e la prevenzione generica di eventi di pericolo;
- Servizi robotici;
- Tecnologie di interazione

Le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere coerenti con le attività e le iniziative intraprese e sostenute dall'Unione Europea.

In particolare, con riferimento alle piattaforme tecnologiche, si segnalano principalmente:

- ARTEMIS (*Advanced Research & Technology for EMbedded Intelligence and Systems*)
- EPOSS (*European Technology Platform on Smart Systems Integration*)
- EUROP (*European Robotics Technology Platform*)
- JTI ENIAC (*European Nanoelectronics Initiative Advisory Council*), con i temi *Health and The Ageing Society* e le 2 Challenges: *Home healthcare* e *Hospital healthcare*

³ InnovaPuglia ha preso parte al *Consultation Meeting on Innovative Procurement - eHealth and assisted living* tenutosi il 9 Dicembre 2011.



- *ICT Objectives/research areas: smart components and smart systems integration*
- *ICT Challenges: Cognitive Systems and Robotics, ICT for Health, Ageing Well, Inclusion and Governance*

Le imprese offerenti potranno, pertanto, attivare collaborazioni con espressioni di eccellenza provenienti dal mondo sia della ricerca (come università, enti e laboratori) sia dell'impresa, alleandosi con essi o richiedendo loro forniture di componenti o servizi.

5. CARATTERISTICHE VINCOLANTI DEL SERVIZIO

L'offerta tecnica da presentare in risposta al presente bando dovrà comprendere:

- l'indicazione specifica dei fabbisogni funzionali che si intendono soddisfare (tra quelli citati all'art. 3), in relazione alla Macroarea di riferimento, su cui verteranno la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale;
- la descrizione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da eseguire, gli ambiti tecnologici e i domini applicativi proposti e le modalità con le quali sarà soddisfatto il bisogno espresso dall'Amministrazione; attività tutte che saranno finalizzate alla realizzazione del primo prototipo adatto alla sperimentazione;
- la descrizione del livello di innovazione rispetto allo stato dell'arte, esplicitando in maniera chiara, sia in termini di abbattimento dei costi, sia di riduzione dei tempi di ricerca e sviluppo, quale sia il delta mancante che si intende colmare con la proposta progettuale, evidenziando elementi che aiutino a quantificare quanto più oggettivamente possibile l'eventuale risparmio auspicato;
- l'indicazione, in forma valutabile, dei miglioramenti che si intendono perseguire attraverso l'attività di ricerca e sviluppo, nonché gli obiettivi del progetto proposto in termini di riduzione dei costi e avanzamento delle funzionalità sia specifiche del progetto sia trasversali, fornendo le appropriate metriche di valutazione dei risultati della ricerca;
- la descrizione, per gli ambiti tecnologici e i domini applicativi interessati dal progetto, delle attuali disponibilità di accesso a soluzioni tecnologiche e a prodotti/servizi già sul mercato, le conoscenze relative al posizionamento attuale delle imprese e dei laboratori di ricerca, le possibili/auspiccate direzioni evolutive delle tecnologie e delle soluzioni da esse abilitate, indicando esplicitamente la base di partenza delle conoscenze tecnologiche e le alleanze che si ritiene opportuno attivare per avviare l'attività di progettazione e costruzione delle soluzioni per le quali ci si candida.
- l'eventuale individuazione degli utilizzatori finali presso i quali sarà avviata la sperimentazione: gli utilizzatori finali dovranno esprimere il loro consenso scritto alla partecipazione alla sperimentazione stessa.



Nessun costo dovrà essere posto a carico degli utilizzatori finali in quanto il costo della sperimentazione ricadrà interamente nell'offerta economica e, quindi, sarà remunerato dall'Amministrazione appaltante;

- l'eventuale individuazione del *partner* scientifico (organismo di ricerca o ente pubblico di ricerca) che supporterà il proponente nell'esecuzione delle attività: il *partner* scientifico dovrà esprimere il suo consenso scritto alla propria partecipazione al progetto specificando se è coinvolto come fornitore.

Il costo della prestazione del *partner* scientifico dovrà essere interamente remunerato dall'offerente e, quindi, dovrà essere compreso nella sua offerta economica. Il *partner* scientifico, quindi, non potrà esigere alcun corrispettivo dall'Amministrazione appaltante.

L'offerta economica da presentare in risposta al presente bando dovrà comprendere un *budget* analitico relativo alle successive fasi, rispettivamente, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale la prima, di validazione e verifica dei prototipi la seconda, accompagnato dall'indicazione dei criteri con cui sono state determinate le singole voci di spesa e delle percentuali di sconto rispetto ai corrispondenti valori di mercato applicate su ciascuna voce, fino a raggiungere l'importo offerto.

6. DURATA DELL'ATTIVITÀ

La durata massima prevista per l'attività è:

- per la prima fase (ricerca industriale e sviluppo sperimentale): 8 mesi,
- per la seconda fase (validazione e verifica di prototipi): 4 mesi.

Il servizio inizierà a decorrere dalla data di stipula del contratto di appalto pre-commerciale.

Gli affidatari procederanno, nella prima fase, all'attuazione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per una durata massima di 8 mesi, e, qualora ulteriormente selezionati per la seconda e conclusiva fase, all'esecuzione delle attività di sperimentazione dei prototipi per una durata massima ulteriore di 4 mesi.

7. AMMONTARE DELL'APPALTO

Il valore complessivo stimato dell'appalto è di € 1.920.000,00 (unmilionenovecentoventimila/00), IVA esclusa, per un importo complessivo pari a € **2.323.200,00** (duemilioneitrecentoventitremiladuecento/00), che consentirà di acquisire massimo 8 (otto) servizi di ricerca e sviluppo (prima fase) di cui un massimo di 4 (quattro) accederà alla fase di sperimentazione dei prototipi (seconda fase).



Nello specifico, accederanno alla prima fase un massimo di 8 servizi con un valore massimo ciascuno pari a € 200.000,00 (duecentomila/00) e un valore massimo complessivo nella fase 1 pari a € 1.600.000,00 (unmilione seicentomila/00). Le proposte che accederanno alla fase 2 (massimo 4) avranno un valore massimo ulteriore pari a € 80.000,00 (ottantamila/00) ciascuna, per un valore complessivo massimo di € 320.000,00 (trecentoventimila/00).

8. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a presentare l'offerta gli operatori economici in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economico/finanziaria, capacità tecnico-organizzativa) definiti nel disciplinare di gara.

Ai sensi e secondo le modalità e condizioni di cui all'art. 49 del Codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006), il Concorrente, singolo, consorziato o raggruppato, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti tecnici e/o economici, avvalendosi dei requisiti di un diverso Operatore Economico, secondo le modalità di avvalimento esplicitate nel disciplinare di gara.

Si rammenta che in caso di ricorso all'avvalimento non è ammesso, ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Codice degli appalti, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si sono avvalsi della medesima impresa. Inoltre è esclusa, a pena di esclusione di entrambi i concorrenti, la partecipazione contemporanea alla procedura di gara dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei suoi requisiti.

A pena di inammissibilità, inoltre, ciascun operatore economico partecipante potrà presentare una sola offerta e dovrà, altresì, impegnarsi a fissare nel territorio regionale **pugliese** una propria **sede operativa** certificata da apposita documentazione rilasciata dalla CCIAA: nel territorio regionale pugliese dovranno essere svolte tutte le attività di sperimentazione dei prototipi di cui al presente bando.

Il possesso di una sede operativa in Puglia da parte dell'aggiudicatario è elemento essenziale del contratto e il motivo principale che spinge la Regione Puglia a bandire la presente gara. A riguardo, l'impresa aggiudicataria dell'offerta, al fine di ottenerne il pagamento, dovrà previamente comunicare, mediante autocertificazione all'amministrazione appaltante, di avere attivato una propria sede operativa in Puglia, di averne fatto debita comunicazione alla CCIAA e che tutte le attività di sperimentazione dei prototipi di cui al presente bando sono state svolte in Puglia.

In mancanza di comunicazione e, comunque, in caso di inosservanza di tale clausola contrattuale essenziale, la stessa Regione Puglia potrà chiedere la risoluzione del contratto per inadempimento.



9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

La procedura di scelta del contraente avviene a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tuttavia, considerata la natura dei servizi oggetto della gara, la procedura sarà svolta in due fasi.

Ferme restando le indicazioni contenute nel presente capitolato tecnico, l'amministrazione appaltante si riserva la possibilità di comunicare ai soggetti selezionati, nel rispetto della parità di condizioni, ulteriori indicazioni per lo svolgimento delle fasi successive della gara.

Ciascun progetto sarà **previamente** valutato sul **grado di innovatività** degli obiettivi realizzativi rispetto allo stato dell'arte del settore.

La commissione giudicatrice dovrà preliminarmente accertare la rilevanza innovativa del progetto sulla base dei seguenti parametri:

- gli aspetti qualificanti ed innovativi del servizio di ricerca, sviluppo e prototipazione in relazione all'attuale stato dell'arte sull'argomento;*
- i principali aspetti di rischio tecnico e/o economico del servizio;*
- se il servizio è il seguito di precedenti progetti di ricerca industriale e, se del caso, quali;*
- le attività ancora necessarie per il trasferimento in produzione o lo sfruttamento commerciale del prototipo.*

In caso di valutazione negativa, il progetto non sarà ammesso alle fasi successive della procedura.

In caso di valutazione positiva, le offerte tecniche dei progetti presentati dagli operatori economici in risposta al presente bando saranno selezionate mediante l'applicazione dei criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$C_{(a)} = S_n [W_i * V_{(a)i}] \quad \text{dove:}$$

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

S_n = sommatoria.

I coefficienti $V_{(a)i}$ saranno determinati:

- per quanto riguarda la valutazione degli elementi di natura qualitativa mediante la trasformazione in coefficienti variabili tra zero e uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il metodo del confronto a coppie, conformemente alla linee guida riportate nell'allegato G del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del d.lgs. 163/06";



- nel caso il numero di offerte da valutare sia inferiore a tre i coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;
- per quanto riguarda la valutazione dei criteri quantitativi, attraverso l'interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1, attribuito ai valori più convenienti per la Stazione appaltante e coefficiente pari a 0 attribuito ai valori degli elementi offerti pari a quelli posti a base di gara.

A. PRIMA FASE

OFFERTA TECNICA (max 70 punti) – ELEMENTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

Grado di innovazione degli obiettivi realizzativi rispetto allo stato dell'arte del settore.	max 20 punti
Grado di rispondenza dell'offerta in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla Pubblica Amministrazione.	max 15 punti
Qualità scientifica delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	max 10 punti
Competenze del partner scientifico (organismo di ricerca o ente di ricerca).	max 5 punti
Competenze tecnico-scientifiche del gruppo di lavoro proposto.	max 5 punti
Livello di realizzabilità e coerenza del progetto nel suo insieme, comprensivo anche della seconda fase.	max 15 punti

OFFERTA ECONOMICA (max 30 punti) determinata da:

Prezzo complessivo offerto (max 15 punti):

un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula: $P_1 = 15 \times P_{1min}/P_{1off}$ dove:

P_1 = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla offerta economica;

P_{1min} = importo relativo al concorrente che ha presentato l'offerta minima;

P_{1off} = importo offerto dal concorrente in esame.

Ribasso sul costo di produzione (max 15 punti):

un punteggio direttamente proporzionale allo sconto applicato, ossia calcolato con la seguente formula: $P_2 = 15 \times P_{2off}/P_{2max}$ dove:

P_2 = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla percentuale di sconto;

P_{2max} = percentuale di sconto relativa al concorrente che ha presentato la percentuale di sconto massima;

P_{2off} = percentuale di sconto offerta dal concorrente in esame.



La percentuale di sconto sul costo di produzione offerta da ciascun concorrente non potrà essere superiore al 49%, pena l'esclusione dell'offerta.

Mediante l'applicazione di tali criteri di valutazione sarà redatta una graduatoria separata per ciascuna delle due macroaree di cui all'articolo 2.

In ragione della peculiarità dell'appalto pre-commerciale che prevede la pluralità degli aggiudicatari (come ampiamente descritto all'art. 1), le quattro offerte per ciascuna macroarea che otterranno i punteggi più elevati accederanno alla fase di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Qualora in una singola macroarea risultino meno di 3 offerte ammesse, l'Amministrazione appaltante si riserva di non aggiudicare alcuna offerta presentata per quella macroarea: in questo caso, potrà ammettere alla fase di sperimentazione fino a 8 progetti inseriti in graduatoria nell'altra macroarea.

Qualora per ciascuna delle due macroaree le offerte ammissibili siano meno di 3, l'amministrazione appaltante non provvederà ad aggiudicare alcuna offerta.

Nella prima fase, gli operatori economici selezionati attueranno, per un periodo non superiore a 8 mesi, le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che sono state previste nell'offerta.

Al termine di tale periodo dovrà essere stato messo a punto un primo prototipo idoneo alla fase sperimentale.

Alla fine di tale fase, entro la scadenza che sarà comunicata dall'Amministrazione appaltante, gli operatori economici dovranno presentare la documentazione obbligatoria per l'accesso alla fase successiva.

B. SECONDA FASE

OFFERTA TECNICA (max 70 punti)

Grado di rispondenza del prototipo in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione.	max 20 punti
Valore aggiunto fornito dalla metodologia di sperimentazione.	max 10 punti
Qualità, coerenza e sostenibilità del progetto di sperimentazione da parte degli utilizzatori.	max 20 punti
Trasparenza del sistema di monitoraggio della sperimentazione e di valutazione dei <i>feed back</i> da parte degli utilizzatori.	max 10 punti
Presumibile impatto sulla fase commerciale e Utilizzabilità della metodologia sperimentale anche a regime.	max 10 punti

OFFERTA ECONOMICA (max 30 punti) determinata da:

Prezzo complessivo offerto (max 15 punti):

- per l'offerta valida con il prezzo più basso: 15 punti;



- per le altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula: $P_1 = 15 \times P_{1min}/P_{1off}$ dove:

P_1 = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla offerta economica;

P_{1min} = importo relativo al concorrente che ha presentato l'offerta minima;

P_{1off} = importo offerto dal concorrente in esame.

Ribasso sul costo di produzione (max 15 punti):

- per l'offerta valida con lo sconto massimo: 15 punti;
- per le altre offerte un punteggio direttamente proporzionale allo sconto applicato, ossia calcolato con la seguente formula: $P_2 = 15 \times P_{2off}/P_{2max}$ dove:

P_2 = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla percentuale di sconto;

P_{2max} = percentuale di sconto relativa al concorrente che ha presentato la percentuale di sconto massima;

P_{2off} = percentuale di sconto offerta dal concorrente in esame.

La percentuale di sconto sul costo di produzione offerta da ciascun concorrente non potrà essere superiore al 49%, pena l'esclusione dell'offerta.

Mediante l'applicazione di tali criteri di valutazione sarà redatta una graduatoria separata per ciascuna delle due macroaree individuando almeno 2 operatori economici che saranno ammessi alla fase di sperimentazione.

In ragione della peculiarità dell'appalto pre-commerciale che prevede la pluralità degli aggiudicatari (come ampiamente descritto all'art. 1), qualora in una singola macroarea vi siano meno di 2 operatori economici ammessi, l'Amministrazione appaltante si riserva di ammettere alla fase di sperimentazione fino a 4 operatori di un'unica macroarea. Qualora in ciascuna delle due macroaree vi siano meno di 2 operatori economici ammessi, l'Amministrazione appaltante non procederà ad alcuna aggiudicazione delle offerte da ammettere alla seconda fase di sperimentazione.

In ogni caso, agli operatori economici saranno riconosciute le spese sostenute nella prima fase nel limite dell'importo dell'offerta economica. Le eventuali maggiori spese non daranno luogo ad incrementi nel prezzo offerto.

Inoltre, l'operatore economico dovrà dimostrare che il costo di produzione effettivo del servizio comporta l'applicazione di una percentuale di sconto non inferiore a quella dichiarata in sede di offerta.

Nella seconda fase, gli operatori economici selezionati alla fine della prima fase attueranno la sperimentazione per un periodo non superiore a 4 mesi.

Il prototipo finale sarà qualificato quale prodotto testato presso la Pubblica Amministrazione e l'operatore economico potrà avvalersi di tale beneficio a fini promozionali.



Agli operatori economici saranno riconosciute le spese sostenute nella seconda fase, nel limite dell'importo dell'offerta economica. Le eventuali maggiori spese non daranno luogo ad incrementi nel prezzo offerto.

Inoltre, l'operatore economico dovrà dimostrare che il costo di produzione effettivo del servizio comporta l'applicazione di una percentuale di sconto non inferiore a quella dichiarata in sede di offerta.

10. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Oggetto del presente bando è la fornitura di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale esplicitati all'art. 2 e non lo sfruttamento di eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Purtuttavia, sin d'ora, la Regione Puglia, titolare dei diritti di proprietà intellettuale rivenienti dai servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale acquisiti attraverso il presente bando, riconosce all'impresa aggiudicataria una compartecipazione a tali diritti nei limiti della percentuale di ribasso sul costo di produzione dalla stessa evidenziato nell'offerta economica e realmente applicato.

L'eventuale sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale da parte della Regione Puglia avverrà in osservanza dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

11. CLAUSOLA SOCIALE

Nel bando e nei disciplinari di gara, nei contratti e nei capitolati di appalto dovrà essere fatta espressa menzione della clausola sociale di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale 27 novembre 2009 n. 31 in attuazione della L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

12. NORMATIVA APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente bando, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Per ogni controversia, il foro competente è quello di Bari.

Ogni operatore economico partecipante dovrà dichiarare di aver preso visione del presente capitolato tecnico e di accettarne il contenuto, tra cui, in particolare, la competenza per ogni controversia del foro di Bari.



13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso di attuazione del P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.3 è:

dott. Giuseppe ALBANESE

Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Responsabile dell'Azione 1.4.3

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Tel./fax 080.5406907

Email: giuseppe.albanese@regione.puglia.it